

PUGLIA FOR ALL: OSPITALITÀ PER TUTTI

Seminario informativo per operatori turistici

BELLEZZA PER TUTTI

Presentazione di progetti e buone prassi

Relatrice: Maria Elena Germoglio



IL BELLO DEL BELTRANI

Il turismo è un'esperienza che sta diventando sempre più sensoriale e che necessita di divenire accessibile a tutti

Il termine “accessibilità” ha diverse sfaccettature: in generale si intende l’insieme delle caratteristiche spaziali organizzate che consentono una fruizione agevole, in condizione di autonomia, dei luoghi e l’esperienza di zone e strutture adibite al pubblico da parte di un’utenza cosiddetta “ampliata”. Pertanto le persone con necessità particolari o con difficoltà sensoriali non dovrebbero sentirsi “soggetti di speciali attenzioni”, ma tutti, abili e non abili, dovrebbero essere in grado di fruire pienamente di un ambiente, di uno spazio e di una struttura in cui si trovano.

Da cosa partiamo?

Decreto Ministeriale n. 236 del 14 giugno 1989

in cui concetti fondamentali quali accessibilità, visibilità e adattabilità del museo sono stati recepiti pienamente dal Ministero dei Beni e le Attività Culturali con l'istituzione della "Commissione per l'analisi delle problematiche relative alla disabilità nello specifico settore dei beni e delle attività culturali", dove sono contemplati sia l'handicap motorio che quello sensoriale.

Obiettivi del progetto: Etico e Turistico

Etico : Oggi, i non vedenti rivendicano il diritto di poter prendere parte a pieno titolo alle attività culturali in generale e a quelle artistiche in particolare.

Turistico: Il progetto intende sviluppare l'offerta turistica del territorio della provincia di Barletta – Andria - Trani, valorizzandone l'accessibilità e la fruibilità verso il turista con problematiche visive.

Nello specifico si intende soddisfare le esigenze, le necessità ed i desideri dei visitatori, dei turisti, che vogliono scegliere questa porzione di Puglia come meta delle loro vacanze e che hanno il diritto di trovare quell'insieme di servizi, strutture e infrastrutture adeguate e rispettose dei loro specifici bisogni.

Dal punto di vista del mercato turistico

L'offerta di una tipologia di prodotto/servizio troppo spesso trascurata, ma con grandi potenzialità e ricadute economiche. In Italia la stima della popolazione disabile visiva registra un aumento. Aumento legato in parte alla crescita dell'aspettativa di vita, che comporta un aumento dei casi di perdita della vista in età avanzata, in parte alla insufficiente diffusione della cultura della prevenzione. I numeri crescono sensibilmente se si pensa che i viaggiatori disabili di solito sono accompagnati da familiari, amici e quindi gruppi di persone che vorrebbero che l'accessibilità sia effettiva.

il Museo quale luogo di aggregazione e condivisione al servizio della collettività

Un'importanza prioritaria riveste, l'aspetto educativo che, attraverso le attività di laboratorio – luogo privilegiato per la elaborazione e la costruzione delle identità dei giovani protagonisti -, mira a svilupparne le potenzialità creative, familiarizzandoli ai linguaggi dell'arte le cui modalità interpretative travalicano l'arte stessa per una più piena comprensione della vita e del mondo. Innovative elaborazioni progettuali si prefiggono pertanto di realizzare un nuovo servizio educativo a carattere pubblico orientato a investire, in via prioritaria e attraverso adeguati strumenti, sui bambini – i futuri visitatori dei musei, consapevoli e motivati -, sugli adolescenti e sui giovani in generale, favorendo innanzi tutto, a livello personale, il conseguimento dell'autostima e, attraverso una comunicazione orientata, l'acquisizione di una coscienza civica utile a stabilire, nell'ottica della conoscenza e della tutela del bene, un rapporto sano nei confronti dell'ambiente.

Atto di fondazione, principi informatori

Palazzo Beltrani, affacciato sull'omonima strada nel borgo antico, è un luogo rappresentativo della città, per essere stato nell'Ottocento la dimora di Giuseppe Beltrani (per due volte sindaco), vero e proprio mecenate delle arti. La famiglia Beltrani ha sempre ospitato in questo Palazzo un cenacolo di intellettuali e artisti. Il passato rende, così, ancora più saldo il legame con l'attuale rifiorire della vita culturale della città. Il Palazzo delle Arti "Beltrani" è stato istituito con delibera della Giunta Comunale n. 144 del 9 ottobre 2009, definendosi come un <<museo a carattere polifunzionale inteso nella più moderna accezione di centro propositivo di cultura, con una raccolta specializzata in testi di storia dell'arte>>. Nella ferma consapevolezza che la produzione culturale costituisce uno dei settori di punta del futuro, in grado di trasformare un difficile momento di crisi in una inaspettata opportunità, fin dall'atto di fondazione del Museo si è ritenuto di fare leva, più che su risorse economiche, su un pensiero forte che fosse in grado di rimettere la cultura al centro di un progetto di sviluppo, dando spazio alle idee.

Trani - Progetto Pilota di arte accessibile c/o Palazzo delle arti Belrani

“L’arte, in tutte le sue manifestazioni, è un linguaggio e quindi una forma di comunicazione. Come atto comunicativo deve essere accessibile e fruibile da tutti”...“ La fruizione delle risorse museali è una parte importante della formazione culturale di ogni individuo. La disabilità, temporanea o permanente, non dovrebbe costituire un ostacolo o essere motivo di esclusione per nessuno”...

Tutti, abili e non abili, dovrebbero poter fruire pienamente di un ambiente, di uno spazio e di una struttura in cui si trovano.

Notoriamente le barriere più percepibili sono quelle fisiche, poiché la disabilità motoria è quella più conosciuta, e molto è stato fatto in questo senso per superarle (rampe, scivoli, ascensori, ecc.). L'accessibilità all’arte, tuttavia, non può essere generalizzata ma va garantita rispetto a tutte le tipologie di disabilità, tra queste la disabilità visiva richiede, in particolare, che anche le barriere sensoriali-percettive vengano abbattute.

ARTE A TUTTO TONDO

perchè

“Se si parla di arte si parla di **emozioni a tutto tondo** che coinvolgono tutti i sensi”

E' questo l'obiettivo di tutti i musei, e tanto più dovrebbe essere quello dei musei aperti alla disabilità. L'accessibilità dell'arte, tuttavia, non può essere generalizzata ma va garantita rispetto a tutte le tipologie di disabilità, cominciando dalla progettazione stessa del museo, passando per l'utilizzo di nuove tecnologie, per arrivare più semplicemente a piccoli accorgimenti, che talvolta fanno la differenza.

Accessibilità degli spazi, quadri da “toccare”
PROGETTO PILOTA della I.C.A.N.TO Apulia Travel in
collaborazione con l'A.T.S Il Bello del Beltrani, attuale
gestore temporaneo del Palazzo delle Arti Beltrani-
Piancoteca IVO Scaringi di Trani“

Per tali ragioni la I.N.C.A.N.T.O Apulia Travel che, membro dell'ATS Il Bello del Beltrani (gestore temporaneo del Palazzo della Arti Beltrani “ Pinacoteca IVO Scaringi” a Trani), ha voluto farsi promotore di un piccolo progetto pilota denominato

“Arte a tutto tondo” per consentire, anche ai disabili visivi, la fruizione dell'arte del Maestro Ivo Scaringi, le cui opere sono custodite nella pinacoteca intitolata a suo nome.

Relatrice: Maria Elena Germoglio

Con “ARTE A TUTTO TONDO”

Il progetto pilota si chiama “Arte a tutto tondo” e parte da palazzo Beltrani che ospita tavole tattili per i non vedenti.

Guardare un’opera d’arte attraverso le mani. Avvertirne la bellezza sfiorandola con le dita. Ammirarla seguendone i tratti con i polpastrelli.

Realizzato nelle stanze di palazzo Beltrani, dimora storica del centro cittadino di Trani. Chi è affetto da disabilità visiva può guardare comunque l’opera di Ivo Scaringi intitolata “**Il ripostiglio della memoria**”. E può farlo attraverso **una tavola tattile** - posta accanto all’opera - che sfrutta il metodo della braille per consentire a chi non vede di osservare la creazione di Scaringi. Che è stata scelta proprio perché l’autore la definì un’opera aperta. In questo modo si crea una sorta di contaminazione sensoriale che permette un approccio con l’arte anche a chi ha disabilità

Relatrice: Maria Elena Germoglio

A Ivo Scaringi (1937-1998), artista al quale è intitolata la Pinacoteca, è dedicato il primo piano del Palazzo. Il percorso espositivo si sviluppa dall'ala sinistra con alcuni esempi dei suoi esordi e prosegue lungo tutto il piano affrontando le diverse epoche di sperimentazione e ricerca artistica: Scaringi è un artista che ha operato nel concetto del ricordo e nel mantenere viva la memoria del suo territorio, degli avvenimenti a lui contemporanei e degli oggetti della quotidianità, spettatori silenti della vita di ciascuno di noi, sempre però con una ventata di freschezza e intima rielaborazione.

Gli anni '60 e '70 per la vicenda artistica di Ivo Scaringi sono fondamentali. Di questo periodo sono infatti le sue opere di rottura con il linguaggio della pittura locale a lui contemporanea. Le opere di questi anni indagano il rapporto tra industria, uomo e natura assumendo sempre di più una tendenza all'astrazione, non intesa come linguaggio geometrico o informale, ma come stilizzazione di oggetti e il loro rapporto con lo spazio.

Ci sono in quest'opera le prime avvisaglie di due cicli a lui molto cari i "Ripostigli della memoria" e le "Visite": opere in cui la memoria degli oggetti e delle forme del sud affiorano nuovamente per farsi letteralmente toccare dall'uomo, e permettergli di ritrovare il senso della sua esistenza e della sua origine.

Con “ARTE A TUTTO TONDO”

abbiamo ideato un piccolo percorso accessibile a “tutti” attraverso la creazione di una tavola tattile dedicata all'opera "Il ripostiglio della memoria"

Gli oggetti della quotidianità scelti da Scaringi richiamano momenti della nostra memoria, dato che sono elementi con i quali tutti noi abbiamo avuto contatto nei nostri vissuti.

Scaringi, questa sua natura morta silente e scomposta, l'ha definita "opera aperta". Per questo abbiamo pensato davvero di aprirla a tutti e di scoprirla attraverso più sensi... dal tatto, all'udito, all'olfatto.

Perché solo promuovendo un approccio sinestetico all'arte si possono scoprire i legami che questa ha con tutti noi dalle piccole cose di ogni giorno ai pensieri più alti.

La tavola tattile, custodita presso Palazzo Beltrani, accanto all'opera originale del maestro, nell'ala dedicata al maestro Scaringi, sezione “Sperimentazioni”, è fruibile da “tutti” i visitatori negli orari di apertura del Palazzo.

Relatrice: Maria Elena Germoglio

